

donna aspra e schizzinosa : laonde ebbe a dire , s' egli fosse stato persona privata , l'avrebbe ripudiata . Succedette in questi tempi qualche fastidiosa sedizione in Egitto . Adoravano que' Popoli il Dio Apis sotto figura di un Bue macchiato ; e morendo questo si cercava un vitello , che avesse le medesime macchie . Dopo molti Anni trovato questo Dio bestia , gran gara , anzi un principio di guerra insorse fra le Città , pretendendo molte d' esse di doverlo nutrire nel loro Tempio . A questo avviso turbato Adriano , dalla Bretagna tornò nella Gallia , e venne a Nismes in Provenza , dove d' ordine suo fu fabbricata una maravigliosa Basilica in onore di Plotina Augusta , già Moglie di Traiano . A lui ancora , o pure ad Antonino , vien attribuita la fabbrica dell' Anfiteatro , in parte ancora sussistente , ed un Ponte , ed altre Antichità di quella Città . Di là poi si portò in Ispagna , e passò il verno in Tarragona .

Anno di CRISTO CXXIII. Indizione VI.

di SISTO Papa 7.

di ADRIANO Imperadore 7.

Consoli { QUINTO ARRIO PETINO,
LUCIO VENULEIO APRONIANO .

I PIU' de gl' illustratori de' Fatti Consolari danno il nome di *Gaio Ventidio Aproniano* al secondo di questi due Consoli . Io fondato sopra un embrice o mattone , tuttavia esistente nell' insigne Museo del Campidoglio (*a*) , l' ho appellato *Lucio Venuleio* . Ma in un altro mattone , riferito dal Fabretti (*b*) egli ha il Prenome di *Tito* , e non già di *Lucio* . Sembra , che sotto Nerva s' introducesse l' uso , continuato dipoi per molti Anni , d' imprimere ne' mattoni , e in altri materiali di terra cotta , oltre al nome della bottega , o sia della fornace , quello ancora de' Consoli , per denotar l' Anno . Passò Adriano , siccome già accennai , il verno in Tarragona , dove gl' incontrò un pericoloso accidente . Mentr' egli un dì passeggiava per un giardino , gli venne incontro furiosamente colla spada nuda un Servo del Padrone di quella Casa . Adriano bravamente si difese , e fermato il micidiale , consegnollo alle guardie (*c*) . Trovossi che il cervello avea data volta a costui . L' Imperadore con esempio di rara moderazione il fece curar da i Medici , nè volle fargli alcun male . In quella Città riparò egli a sue spese il Tempio d' Augusto . Ordinò una leva di gente , ma vi trovò delle

(a) *Theaur. Nov. Inscr. p. 321. n. 6.*

(b) *Tabretus Inscript. pag. 509.*

(c) *Spartianus in Hadriano.*

diffi-